

Bando

Oscar della Salute 2016 Premio Nazionale Rete Città Sane - OMS MODULO PRESENTAZIONE PROGETTO

Titolo del progetto	<i>UNO SGUARDO ALLA COMUNITA'</i>
Ente proponente	<i>COMUNE DI MANTA (CN)</i>
Referente del progetto	<i>nome Sandra cognome Dutto Indirizzo Via A. Giordana 3 - Saluzzo telefono 3482422394 e-mail sandra.dutto77@gmail.com mantaeducatori@gmail.com</i>
Città in cui ha avuto luogo il progetto	<i>Manta (CN)</i>
Durata del progetto:	Dall'inizio degli anni Novanta, il Comune di Manta (circa 3750 abitanti) è impegnato in un'ottica di prevenzione e ha cercato di creare le condizioni per una crescita armoniosa della comunità, investendo importanti risorse in progetti che coinvolgono le varie componenti della cittadinanza. Da circa vent'anni Manta, è un contesto in cui si sperimentano e mettono a frutto percorsi di benessere e di consolidamento del capitale sociale dei propri cittadini, attraverso il sostegno dell'empowerment individuale e di comunità. Dal 1996 ad oggi con il progetto di operatori di strada e del progetto Kirk i percorsi intrapresi sono stati differenti e piuttosto incisivi, ma è a partire dagli anni 2000 che le amministrazioni hanno investito maggiori risorse e il progetto si è ampliato fino alla sua struttura complessa di oggi.
Descrizione di sintesi del progetto:	<i>(Massimo 30 righe) la descrizione deve comprendere anche la metodologia di progettazione</i> Uno sguardo alla comunità è un progetto di sviluppo di comunità in un'ottica di sostegno alle famiglie con un'attenzione particolare a tutti i suoi componenti per favorire il benessere e migliorare le condizioni di tutta la comunità. Tale progetto da anni si è sviluppato in due direzioni sinergiche: A) attenzione allo sviluppo di comunità in quanto tale, attraverso azioni di partecipazione attiva e prevenzione primaria e secondaria con il sotto-progetto SGUARDO GLOBALE

	<p>B) attenzione alle famiglie con figli con disabilità attraverso il coinvolgimento di tutte le realtà del territorio con il sotto-progetto KIRK.</p> <p>C) A partire dal 2015 si è avviata una ricerca quali-quantitativa per valutare il livello di benessere individuale e sociale e gli stili di vita, in collaborazione con il Centro di Documentazione Regionale per la Promozione della Salute DoRS Regione Piemonte e il Servizio Sovra-zonale di Epidemiologia dell'ASL TO3. La ricerca segue il percorso intrapreso negli anni che mira a leggere il territorio, i suoi bisogni e le sue risorse per offrire risposte sempre più adeguate e calate nel contesto.</p> <p>La ricerca permette di valutare i cambiamenti riferiti alle reti sociali, al benessere della popolazione, al grado di fiducia della popolazione rispetto alle iniziative. L'ipotesi è che l'investimento del Comune in attività volte al rinforzo delle relazioni sociali e coinvolgimento dei cittadini influenzi in modo positivo il benessere e la salute individuale e della comunità.</p> <p>La progettazione è partecipata e segue un processo bottom up in cui i cittadini sono attivi e partecipativi. Essi vengono rappresentati attraverso il Tavolo delle politiche sociali a cui partecipano le associazioni e gli enti del territorio.</p>
<p>Obiettivi del progetto</p>	<p><i>Descrivere sinteticamente gli obiettivi del progetto</i></p> <p>Finalità generali dei vari livelli di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivare il territorio, in una dimensione di co-progettazione, tramite il potenziamento dei collegamenti di rete tra le Associazioni, l'Istituzione Comune, la Parrocchia ed i gruppi informali presenti in Manta • Promuovere alcune condizioni favorevoli per il raggiungimento del benessere e della partecipazione attiva dei ragazzi in diversi contesti <p>In sintesi gli obiettivi del progetto sono su due differenti livelli:</p> <p>Rispetto a bambini, adolescenti e giovani:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Far emergere bisogni e potenzialità dei giovani -Promuovere il benessere degli adolescenti nei contesti formali e informali. -Attivare azioni co-progettate di prevenzione primaria e secondaria -Supportare la Cittadinanza Attiva che opera sul territorio (Consulta Giovani, associazioni giovanili e familiari...). -Rispondere al disagio degli adolescenti incontrati

	<p>accompagnandoli ai Servizi preposti</p> <p>Rispetto alle famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivare e supportare gruppi di condivisione adulti - Sostenere la genitorialità del gruppo adulti legato all'oratorio nel loro impegno con gli adolescenti. - Supportare la genitorialità delle famiglie con bambini in età scolare e pre-scolare fornendo servizi di interazione tra genitori e figli. - Potenziare i collegamenti di rete sul territorio per essere maggiormente efficaci - Supportare le famiglie che si trovano a vivere da sole le difficoltà della gestione e dell'educazione di figli con disabilità, nell'ottica di creare un maggiore e più continuativo collegamento tra famiglia e servizi, attivando molteplici risorse
<p>Azioni realizzate</p>	<p><i>Sintetizzare le attività realizzate per conseguire gli obiettivi programmati descrivendole brevemente</i></p> <p>A) Le azioni previste per il sotto-progetto SGUARDO GLOBALE sono: ...</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apertura della ludoteca tre giorni alla settimana, per i bambini dai 3 ai 10 anni e le mamme con la presenza di 1 educatore professionale e dei volontari dell'ass. L'Airone - Educazione socio-affettiva nelle scuole elementari e medie, per prevenire forme di bullismo e favorire il benessere in classe - Apertura del Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) per i ragazzi dagli 11 ai 16 anni, tre giorni a settimana con la presenza di 2 educatori professionali e attività serali per i giovani in collaborazione con l'associazione Giovanile Giari'ntussia - Attività di apertura dell'oratorio il venerdì sera per i ragazzi delle scuole medie con i genitori volontari dell'oratorio e sostegno al gruppo di genitori attraverso l'inserimento di un educatore che possa creare un ponte generazionale con i ragazzi e facilitare le relazioni - Aiuto compiti per ragazzi delle scuole medie con particolari esigenze socio-relazionali e famigliari in collaborazione con la scuola - Educativa di strada per 2 educatori professionali per incontrare i ragazzi sul territorio (strada, piazze, parchi...) - Lavoro con gli adulti (colloqui individuali, percorsi formativi) - Lavoro di rete e collaborazione con le associazioni del territorio - Eventi sul territorio ideati e realizzati con i ragazzi, gli adolescenti e le associazioni...

	<p>B) Le azioni per quanto riguarda il sotto-progetto KIRK, ha imparato a volare.... coinvolgono ragazzi che hanno età e patologie differenti tra loro, per tanto, per ognuno è stato pensato un intervento individualizzato partendo dai loro bisogni e da quelli delle loro famiglie. In situazioni particolarmente delicate è stato pensato un percorso individualizzato con finalità e obiettivi mirati. Si sottolinea che molte delle azioni proposte, dove possibile, vanno ad intersecarsi con le azioni e i servizi del sotto-progetto Sguardo Globale</p> <p>C) ricerca sul benessere e gli stili di vita attraverso la collaborazione degli enti regionali Dors e SEpi dell'ASL TO3. La ricerca è stata condotta su tutta la popolazione mantese a partire dai bambini della 4° elementare attraverso la somministrazione di questionari e focus group rivolti a famiglie e decisori locali</p>																																				
<p>Beneficiari finali del progetto e numero</p>	<p><i>Elencare la/le categorie di beneficiari finali dell'iniziativa, indicandone il numero (se disponibile, o una stima)</i></p> <p>Il soggetto destinatario del progetto sono tutte le famiglie della Comunità Mantese. Sono inoltre beneficiari indiretti tutti i gruppi formali e informali del territorio. La popolazione del territorio risulta così suddivisa (dati ufficio anagrafe, Comune di Manta,): 3749 abitanti, 1613 famiglie. Nello specifico nelle varie azioni sono state coinvolte nell'anno 2015 le seguenti persone.</p> <table border="1" data-bbox="534 1339 1366 1839"> <thead> <tr> <th></th> <th>N° utenti</th> <th>N° Famiglie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Cag</td> <td>70</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>Ed. Socio- Affettiva</td> <td>8 classi</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>Ed. strada</td> <td>70</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>Adulti (colloqui e formazioni)</td> <td>35</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>Ludoteca</td> <td>58</td> <td>34</td> </tr> <tr> <td>Oratorio</td> <td>70</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Aiuto compiti</td> <td>15</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>Protagonismo</td> <td>43</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Ricerca</td> <td>Tutta la popolazione a partire dalla 4°elementare</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Eventi</td> <td>500</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Kirk</td> <td>15</td> <td>15</td> </tr> </tbody> </table>		N° utenti	N° Famiglie	Cag	70	15	Ed. Socio- Affettiva	8 classi	50	Ed. strada	70	-	Adulti (colloqui e formazioni)	35	-	Ludoteca	58	34	Oratorio	70	20	Aiuto compiti	15	15	Protagonismo	43	20	Ricerca	Tutta la popolazione a partire dalla 4°elementare		Eventi	500		Kirk	15	15
	N° utenti	N° Famiglie																																			
Cag	70	15																																			
Ed. Socio- Affettiva	8 classi	50																																			
Ed. strada	70	-																																			
Adulti (colloqui e formazioni)	35	-																																			
Ludoteca	58	34																																			
Oratorio	70	20																																			
Aiuto compiti	15	15																																			
Protagonismo	43	20																																			
Ricerca	Tutta la popolazione a partire dalla 4°elementare																																				
Eventi	500																																				
Kirk	15	15																																			
<p>Risultati attesi</p>	<p><i>Specificare il risultati quali/quantitativi che ci si prefigge di raggiungere con le azioni previste</i></p> <p>Far sviluppo di comunità è considerare la stessa comunità attore di cambiamento sociale (empowerment),</p>																																				

	<p>in quanto vi è forte interdipendenza tra benessere individuale, delle famiglie e della salute del sistema sociale a cui si appartiene. Vogliamo intendere lo sviluppo di comunità come strategia di intervento sociale e risultato dell'intervento stesso.</p> <p>Il risultato atteso principale è quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini poiché è stato provato, con le valutazioni e il confronto con i servizi pubblici del territorio, quanto lavorare in termini di prevenzione e partecipazione attiva, sin dai più piccoli abitanti della comunità, sia un'ottica vincente per abbassare il livello di disagio aumentando le opportunità di contatti e di sostegno tra individui e perciò il benessere, individuale e sociale, della comunità stessa e della loro salute.</p> <p>Questo risultato atteso è raggiungibile promuovendo e facendo crescere gli interventi già consolidati per sviluppare ulteriormente il modello di integrazione socio-sanitaria (secondo anche il documento programmatico dei PePs - Profili e Piani per la Salute - stilato dal Comitato dei Sindaci, dall'ASL e dal Consorzio Monviso Solidale) e l'empowerment della comunità.</p> <p>Nel concreto si attende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il mantenimento del Tavolo di lavoro delle politiche sociali tra le Associazioni del territorio per una concertazione condivisa - il proseguimento del lavoro di strada, complementare al lavoro al CAG e sul territorio, per ridurre e eventuali forme di disagio sul territorio e promuovere nuovi percorsi per diventare ancora più protagonisti del proprio spazio e del proprio tempo libero - il consolidamento dei gruppi di condivisione adulti per creare cittadini sempre più consapevoli e capaci di rispondere ai bisogni della comunità - Il consolidamento della ludoteca per rendere il servizio efficace per le famiglie con bambini piccoli e il sostegno dell'associazione L'Airone, coinvolgendo la giovane realtà genitoriale di Manta. - la riduzione dell'incidenza del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo nella scuola Elementare e Media di Manta, favorendo la promozione dell'agio giovanile. - L'aumento della partecipazione dei ragazzi della scuola media nell'Oratorio di Manta, aumentando il numero di animatori, volontari ed educatori che si occupano di questa animazione serale. <p>(per i risultati specifici di ogni azione vedere il progetto)</p>
<p>Risultati raggiunti</p>	<p><i>Descrivere brevemente quali sono i risultati quali/quantitativi raggiunti grazie alle azioni attuate</i></p> <p>Ad oggi è in fase conclusiva una ricerca effettuata in collaborazione con il Centro di documentazione per la promozione della salute della regione Piemonte Dors e il servizio di epidemiologia dell'Asl TO3. Scopo principale</p>

	<p>della ricerca è quello di cogliere la percezione di salute e di benessere, dei cittadini mantesi per conoscere un profilo della comunità a cui essi appartengono. Ci si propone quindi di cogliere l'eventuale correlazione tra salute/benessere e una serie di aspetti della vita quotidiana che nell'insieme costituiscono il "capitale sociale" di una comunità. Abbiamo formulato l'ipotesi che l'investimento del Comune in risorse e relazioni sociali influenzi il benessere e la salute della comunità; dai primi dati della ricerca e dai riscontri che provengono dai servizi socio-assistenziali e sanitari (servizi sociali, Asl...) si evince che il livello di benessere della comunità è molto alto rispetto anche alle medie nazionali; inoltre emerge chiaramente che le persone in difficoltà risolvono spesso le problematiche di disagio grazie al sostegno della rete di comunità, all'esordio della problematica, senza dover più accedere in fase acuta ai servizi preposti.</p> <p>La comunità, inoltre, si è attivata negli anni per trovare le risorse per proseguire il lavoro svolto attraverso la realizzazione di raccolte fondi a sostegno del progetto tramite il community fundraising ed in particolare una lotteria che ha raggiunto ormai la 5° edizione.</p>
<p>Apprendimenti nella realizzazione del progetto</p>	<p><i>Descrivere lo scarto progettuale tra i risultati attesi e i risultati ottenuti</i></p> <p>Un particolare che vogliamo sottolineare è l'aver compreso negli anni quanto la riprogettazione in itinere sia importantissima se fatta coinvolgendo la rete di interlocutori e la comunità tutta, questo ci ha permesso di adattare le azioni sulle esigenze e sui bisogni che emergevano nell'arco degli anni rimodulando il progetto e mettendo in luce aspetti che era la stessa comunità ad evidenziare.</p> <p>Abbiamo sperimentato la necessità di essere elastici e aperti alle nuove esigenze e proposte, nonché alle nuove tipologie di utenza presenti sul territorio.</p> <p>Le amministrazioni che si sono susseguite hanno potuto sperimentare il raggiungimento di molti degli obiettivi a lungo termine e scegliere di valorizzare l'investimento che da ormai 20 anni si sta facendo sul territorio per perseguire uno stile di vita legato al benessere e alla partecipazione. Compatibilmente con le risorse interne si prodigano per mantenere l'investimento che i tecnici ritengono indispensabile per mantenere una stabilità di intervento che possa sostenere e migliorare gli obiettivi raggiunti.</p> <p>Le associazioni hanno sperimentato e imparato che il lavoro di rete è sostegno e cura della comunità attraverso azioni sinergiche posso essere raggiunti molti più obiettivi individuali e collettivi.</p> <p>Sottolineamo che i territori si contaminano tra loro e che all'equipe educatori di Manta è stato richiesto dai comuni</p>

	<p>limitrofi e non solo di esportare il modello di intervento calato nelle loro realtà Comunali. Dal 2012 è stato avviato un lavoro sul territorio di Verzuolo (6500 abitanti) che ad oggi coinvolge l'amministrazione, i servizi sociali, il Consorzio Monviso Solidale, l'associazionismo, le istituzioni scolastiche e la parrocchia in un'ottica di sviluppo di comunità. Dal 2014 anche il piccolo comune di Lagnasco (abitanti) ha avviato un percorso in questa direzione e al momento ha avviato un centro aggregativo per gli adolescenti e azioni di protagonismo giovanile e di collaborazione con associazionismo e scuola.</p> <p>E' in corso, inoltre, un'attività di ricerca sul Comune di Bernezzo, simile a quella effettuata a Manta, nell'ottica di leggere il territorio, che ancora non ha avviato progetti di comunità, sondando il livello di benessere percepito dai cittadini e i loro bisogni, con il desiderio di creare azioni di sviluppo calate sulle effettive esigenze del territorio. Ciò evidenzia come le finalità raggiunte non siano circoscritte ad una sola comunità locale ma raggiungano un insieme di comuni e quindi un territorio in cui le pratiche di benessere e la promozione dell'agio vogliono diventare un'impegno quotidiano delle amministrazioni e di tutti i portatori di interesse del territorio.</p>
<p>Costo totale del progetto (euro)</p>	<p>Progetto "Uno sguardo alla comunità 2016":</p> <ul style="list-style-type: none"> -45.145,00 € sotto-progetto Sguardo Globale - 4000,00 € sotto-progetto Kirk - 2500 € ricerca <hr/> <p>= 51.645,00 € totale costo progetto "Uno Sguardo alla comunità 2016"</p>
<p>Finanziamenti ottenuti</p>	<p><i>Specificare le fonti di copertura del progetto (risorse proprie, risorse esterne - specificarne la tipologia)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Risorse proprie annuali: 27500 € (23500 € sotto-progetto Sguardo Globale + 4000 € sotto-progetto Kirk) <ul style="list-style-type: none"> – Risorse esterne: progettazione in rete con le associazioni del territorio su bandi del Centro Servizi del Volontariato, fondazioni, banche, Ministero – Risorse esterne: Fundraising di comunità (lotteria annuale)
<p>Sostenibilità del progetto</p>	<p><i>Indicare se il progetto, una volta terminate le risorse iniziali, può auto-sostenersi o trovare altre fonti per continuare nel tempo</i></p>

	<p>Il progetto ha una lunga storia e in questi anni, oltre all'investimento del Comune, si è lavorato per aumentare le risorse disponibili e ampliarlo ulteriormente.</p> <p>Dagli anni 2000 si è avviato un lavoro di progettazione per il reperimento di fondi attraverso bandi cui si è solitamente applicato in rete e negli ultimi cinque anni si è avviato un percorso di community fundraising in cui la comunità è, essa stessa, attiva per sostenere il progetto. Questo permetterà anche in futuro di mantenere e far crescere il progetto e le sue azioni.</p>
<p>Strumenti di comunicazione utilizzati</p>	<p><i>Illustrare quali mezzi di comunicazione sono stati utilizzati per pubblicizzare l'iniziativa</i></p> <p>Giornali locali e media locali, volantini e manifesti per la pubblicizzazione di eventi e servizi, comunicazioni dirette e passaparola</p>
<p>Punti di forza del progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità nel tempo delle azioni e degli investimenti da parte del Comune indipendentemente dalle amministrazioni che sono passate nel corso degli anni; • coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder della comunità: Amministrazione Comunale, Ass. Giovanile Giari 'Ntussia, Associazione di Genitori L'Airone, Parrocchia S. Maria degli Angeli di Manta, Pionieri della Croce Rossa di Manta, Scuola Media Statale "Rosa Bianca" Saluzzo e Sede di Manta, Scuola elementare di Manta, Consorzio Monviso Solidale, ASL attraverso SerT e NPI; • promozione e valorizzazione delle risorse e delle competenze della comunità locale; • prossimità ai luoghi di vita; • integrazione tra il lavoro degli educatori, i servizi sociali e la scuola; • dialettica e continuità tra promozione, prevenzione e cura.
<p>Problematicità sorte durante l'attuazione del progetto</p>	<p><i>Indicare eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del progetto</i></p> <p>Dall'anno 2011 i contributi del Consorzio Monviso Solidale sono stati ridotti del 50% e l'anno successivo sono stati cancellati del tutto i fondi a sostegno dello sviluppo delle linee guida per la promozione degli interventi a favore della promozione dell'agio giovanile, dell'intervento di rete e dello sviluppo di comunità sul territorio e per un anno non è stato possibile avere sul territorio l'educativa di strada.</p> <p>Da quel momento gli sforzi per trovare altre forme di finanziamento sono stati molti e segnaliamo che per l'anno 2013 parte del lavoro fatto è stato premiato con la menzione speciale del premio AMICO DELLA FAMIGLIA del Ministero che ha sostenuto le iniziative sul territorio colmando i vuoti venutisi a creare</p>

	sull'anno 2013 e 2014.
Parole Chiave per descrivere il progetto (massimo 5)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo di comunità 2. Intervento di rete 3. Empowerment 4. Benessere e salute 5. Partecipazione e co-progettazione
Allegati (da inviare sempre in formato elettronico alla mail indicata)	<i>Tutto ciò che aiuta la Commissione a valutare nel merito il progetto, soprattutto per i risultati raggiunti, ad es.:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>documento di progetto</i> - <i>budget revisionale e consuntivo</i> - <i>valutazione del progetto a cura dei progettisti</i> - <i>materiali promozionali</i>

Modalità di partecipazione:

Ogni Comune partecipante potrà presentare al massimo un solo progetto per ognuna delle tre aree tematiche. Il "Modulo presentazione progetti" (scaricabile all'indirizzo www.retecittasane.it) opportunamente compilato, con gli eventuali allegati, dovrà pervenire entro le ore 12,00 del 25 marzo 2016 esclusivamente al seguente indirizzo e-mail: cittasane@comune.modena.it